

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00321 Prisco: Allineamento retributivo e pensionistico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le forze dell'ordine (<i>Discussione e rinvio</i>)	20
--	----

RISOLUZIONI

Mercoledì 6 novembre 2019. — Presidenza del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 14.25.

7-00321 Prisco: Allineamento retributivo e pensionistico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le forze dell'ordine.

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come nella seduta odierna le Commissioni riunite I e XI avviano la discussione della risoluzione 7-00321 Prisco, relativa all'allineamento retributivo e pensionistico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le forze dell'ordine.

Anche in considerazione dell'oggetto dell'atto di indirizzo oggi in discussione, coglie l'occasione per formulare il più sentito cordoglio, sia a titolo personale, sia a nome di tutti i componenti delle Commissioni riunite, per la scomparsa dei tre vigili del fuoco periti nella sciagura oc-

corsa ieri a Quargnento, in provincia di Alessandria, e nella quale altri due vigili del fuoco e un carabiniere sono rimasti feriti. Desidera esprimere tale sentimento di dolore e vicinanza sia alle famiglie dei tre vigili, sia nei confronti di tutti gli appartenenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che quotidianamente si adoperano, spesso anche a rischio della loro personale incolumità, per assicurare la sicurezza dei cittadini.

Emanuele PRISCO (FdI), associandosi al Presidente nell'espressione del cordoglio per la scomparsa dei Vigili del fuoco rimasti coinvolti nel tragico evento verificatosi nella giornata di ieri, ritiene importante avviare proprio oggi un dibattito sul tema, affrontato dalla sua risoluzione, dell'allineamento retributivo e pensionistico del personale del Corpo dei vigili del fuoco, che, a suo avviso, svolge, con grande professionalità, funzioni pubbliche essenziali, a supporto della collettività, rischiando spesso la propria incolumità.

Ricorda che su tale tema il Governo in carica ha assunto precisi impegni con le rappresentanze sindacali, che auspica siano rispettati, in continuità con un percorso già avviato dal precedente Governo. Nel rilevare come che su tale argomento non debbano sussistere logiche di schie-

ramento politico, evidenzia dunque la necessità che il Parlamento proceda speditamente lungo un processo teso a riconoscere a tale personale una equiparazione rispetto alle altre forze dell'ordine.

Ritiene che un intervento di completo riallineamento – seppur non realizzabile nell'immediato, a fronte delle risorse richieste, pari a circa 200 milioni di euro – possa essere realizzato in tempi comunque brevi, considerato che su tale tema appare possibile registrare una unanimità d'intenti da parte dei gruppi, emersa, peraltro, anche in occasione della discussione sul processo di revisione dei ruoli delle forze di polizia.

Manifesta il proprio rammarico, infine, per l'assenza nella seduta odierna del rappresentante del Governo, la cui presenza giudica indispensabile, al fine di valutare se alle promesse fatte dall'Esecutivo alle organizzazioni sindacali seguiranno fatti concreti, in grado di fornire una risposta adeguata alle esigenze di tale personale.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ritiene sussistano le condizioni per procedere speditamente nell'esame della risoluzione in titolo, ravvisando comunque l'opportunità

di un rinvio della discussione alla settimana successiva, al fine di pervenire a una formulazione dell'atto di indirizzo condivisa da tutti i gruppi, atteso il carattere certamente non divisivo del tema in questione.

Emanuele PRISCO (FdI) chiede alla Presidenza che sia assicurata nel prosieguo dell'esame la presenza del rappresentante del Governo. Pur non intendendo, per rispetto nei confronti delle vittime, alimentare polemiche politiche al riguardo, ritiene infatti che l'assenza del rappresentante del Governo nella seduta odierna, all'indomani della sciagura di Quargnento, denoti mancanza di sensibilità.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, assicura che si farà latore della richiesta del deputato Prisco presso il Governo, auspicando che quest'ultimo sia rappresentato nel prosieguo dell'esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.